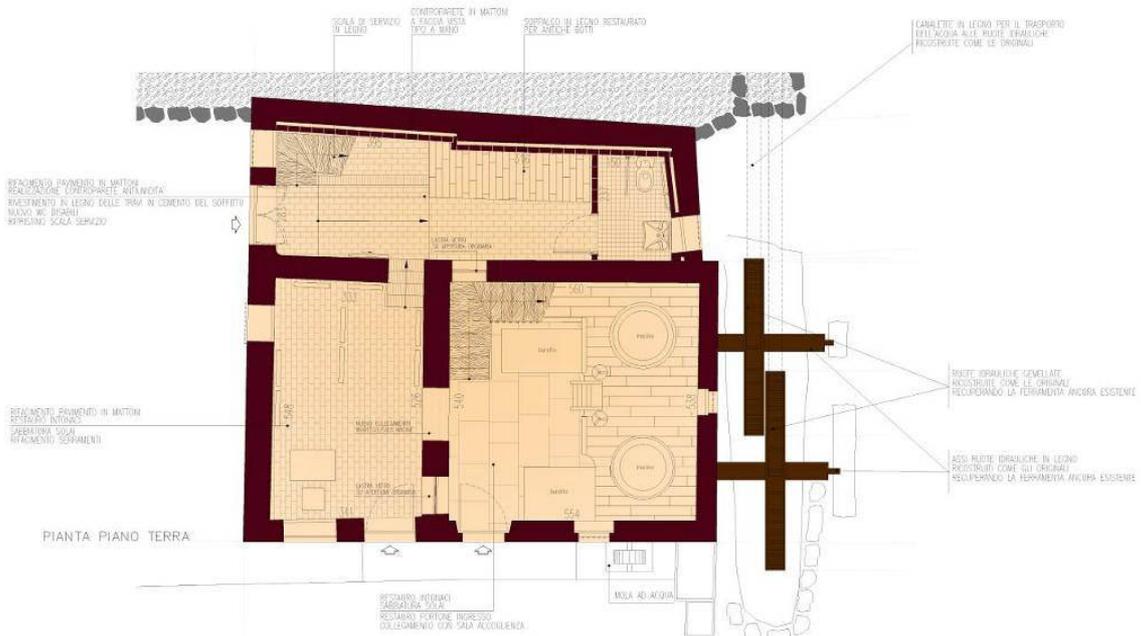


**CALVENE**

Committente	<b>Committente privato</b>
Opera	Restauro e risanamento conservativo per la realizzazione del Museo del "Molinetto della Teodolinda".
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro
Direttore dei Lavori	Arch. Corrado Ruaro
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Consulenti e/o collaboratori	Ing. Dario Dal Pozzo
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	D.I.A. del 14.09.02 prot. 2733 (inizio lavori 05.10.2002 ) Variante P.C. n. 3183 del 06.04.04
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il molinetto viene edificato secondo gli incartamenti in possesso nel 1768, anno in cui viene fatta al Magistero delle Acque, da parte di Antonio Sartori Piovano di Villaraspas, richiesta di uso dell'acqua del Torrente Chiavona per il funzionamento di un mulino a copedello ovvero di un mulino a coppe che riceve l'acqua dall'alto. La storia prettamente familiare di questo edificio si sviluppa a partire dal primo aiutante del piovano, oggi si direbbe apprendista, impiegato nel lavoro di molitura che riceve in lascito l'opificio. Nei successivi 200 anni il molinetto viene tramandato da madre in figlia; guerre e malattie fanno sì che la gestione dell'opificio sia portato avanti dalle donne della famiglia infatti il nome "Molinetto della Teodolinda" è in onore di una di quelle donne.</p> <p>Il manufatto, sottoposto a vincolo ambientale, si compone di un nucleo più antico e di corpi più recenti. Le modifiche attuate nel restauro e nel risanamento conservativo dell'edificio non hanno alterato in alcun modo la sua destinazione d'uso, la volumetria, la sagoma e le distanze dai confini del fabbricato lasciando inalterato anche il territorio circostante.</p> <p>Laddove la documentazione archivistica e la stratigrafia evidenziavano difformità con lo stato attuale, si è scelto di ripristinare la situazione originale. Le modifiche, hanno riguardato principalmente le parti interne, lasciando inalterato il nucleo più antico ed interessando principalmente spostamenti di tramezze e di quote di pavimenti (e pavimentazioni stesse per il blocco dei servizi retrostante più recente e il primo piano).</p> <p>Per quanto riguarda l'uso dei materiali di finitura superficiale esterna, si è scelto di trattare diversamente per una immediata riconoscibilità il nucleo antico (pareti mantenute in pietrame a vista) dai nuclei recenti (ad intonaco). Per le rimanenti opere di finitura si è prevista la pulizia degli elementi in pietra con la sostituzione o il consolidamento (se possibile) degli scuri realizzati secondo disegno e tecnologie costruttive del tempo.</p> <p>Le pavimentazioni della sala macine, originali, si sono mantenute inalterate, come i solai e tutti i percorsi. Pochi gli elementi di finitura originali conservatisi, che sono stati restaurati e consolidati, gli altri, il cui grado di deterioramento ne ha reso inevitabile la sostituzione, sono stati cambiati, prestando particolare attenzione all'utilizzo di materiali (legni) e tecnologie di realizzazione e di finitura (tinteggiature, disegni delle sezioni), che risultino in perfetta armonia con l'ambiente storico in cui verranno collocati e soprattutto che riprendano il più fedelmente possibile l'aspetto e la consistenza degli elementi originari andati perduti. Come il sistema di ruote idrauliche gemellate, un tempo dominanti il prospetto sud del mulino: esse sono state ricostruite da specialisti esperti del luogo, riprendendo fedelmente le forme e dimensioni originarie desunte da fonti storiche.</p>

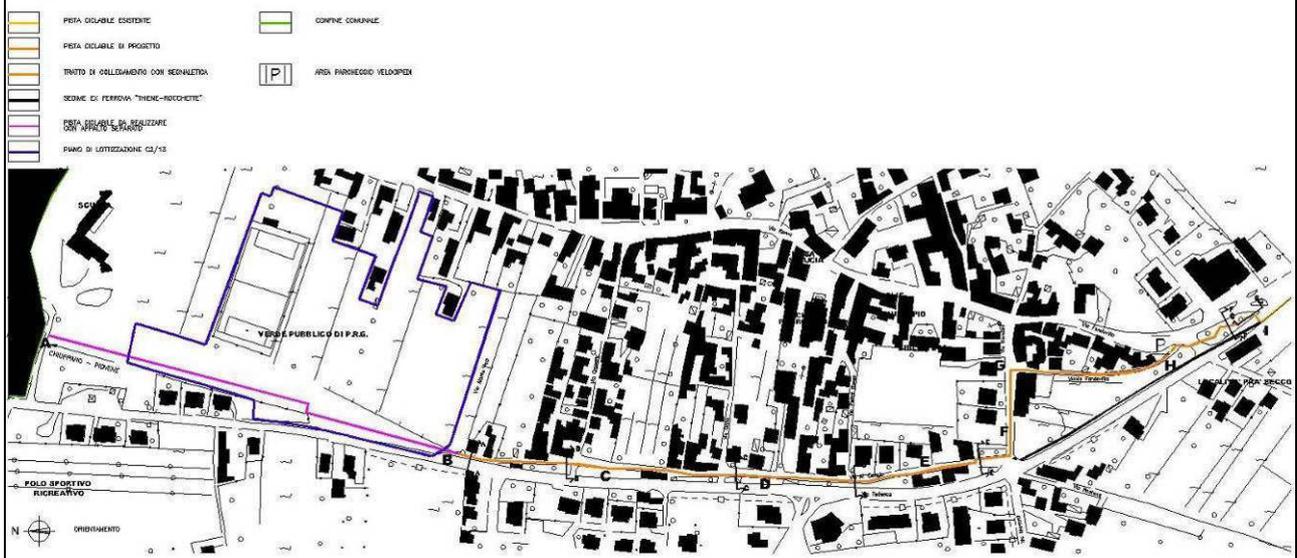


## CARRÈ

Committente	<b>Comune di Carrè</b>
Opera	Costruzione di una pista ciclabile intercomunale collegante la loc. Prà Secco con il territorio com. di Chiappano.
Progettisti	Arch. Piero Scalcerle (titolare incarico); Arch. Ugo Maria Lobba e Arch. Corrado Ruaro
Direttore dei Lavori	Arch. Piero Scalcerle
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Piero Scalcerle
Consulenti e/o collaboratori	Prof. Guido Masè (consulenza architettonico-urbanistica); Prof. Giovanni Luigi Fontana (consulenza storico-museografica).
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 40 del 31.07.2001
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato con delibera di Giunta Comunale N. 66 del 01.08.2002
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 61.899,52
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>L'opera si integra con altre realizzazioni di itinerari ciclo-pedonali interessanti le ex ferrovie dell'Alto Vicentino. Il percorso connette il centro abitato, da un lato, al territorio del Comune di Chiappano e dall'altro alla località Prà Secco, verso Zanè e Thiene.</p> <p>Descrivendo il tracciato della pista ciclabile da nord a sud e suddividendolo per zone si può dire che gli interventi principali si sono concentrati in prossimità delle intersezioni stradali, mentre lo sviluppo nei tratti intermedi della pista si identifica solamente da segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>Per via Monte Cengio è stata realizzata la sistemazione degli incroci con le vie laterali M. Pasubio, Crosara, Olmo, Pietrarossa e Marconi;</p> <p>Per Vicolo Fondovilla il progetto ha previsto solamente l'installazione e l'allacciamento alla rete elettrica pubblica di nuovi corpi illuminanti;</p> <p>Per l'incrocio tra via Tedesca e la S.P. 11 (via Fondovilla) si è intervenuti realizzando un nuovo tracciato autonomo all'interno dell'ampia aiuola spartitraffico dell'incrocio stesso, con integrazione dell'impianto di illuminazione lungo il percorso ciclabile.</p> <p>La pista "incontra" una serie di opere promosse dal Comune, in corso di realizzazione o di progettazione. E' stato pertanto necessario un "coordinamento degli interventi" tra la pista e le opere stesse: c'è stato uno scambio di "input" tra i vari progettisti e con l'Amministrazione, in modo tale che l'opera tenga conto di tutti ed è come se la nuova infrastruttura fosse un filo che raccorda tutte le opere in corso.</p> <p>Lo sviluppo complessivo è di circa km. 1,300.</p>

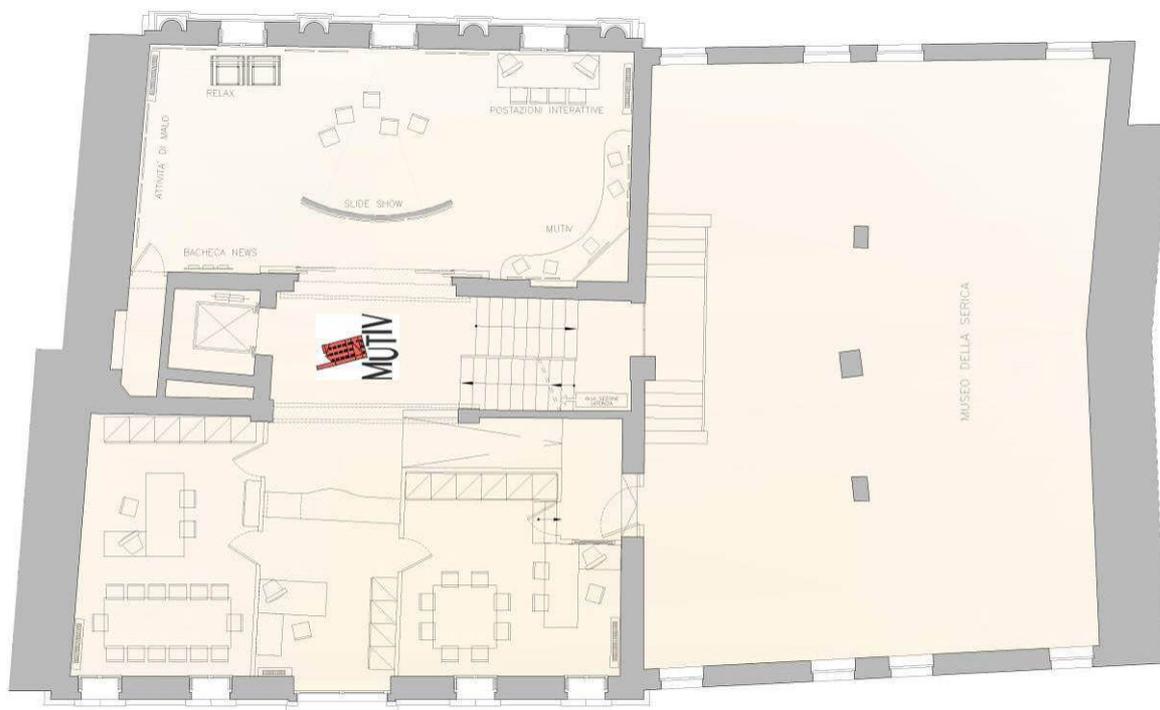


### LEGENDA



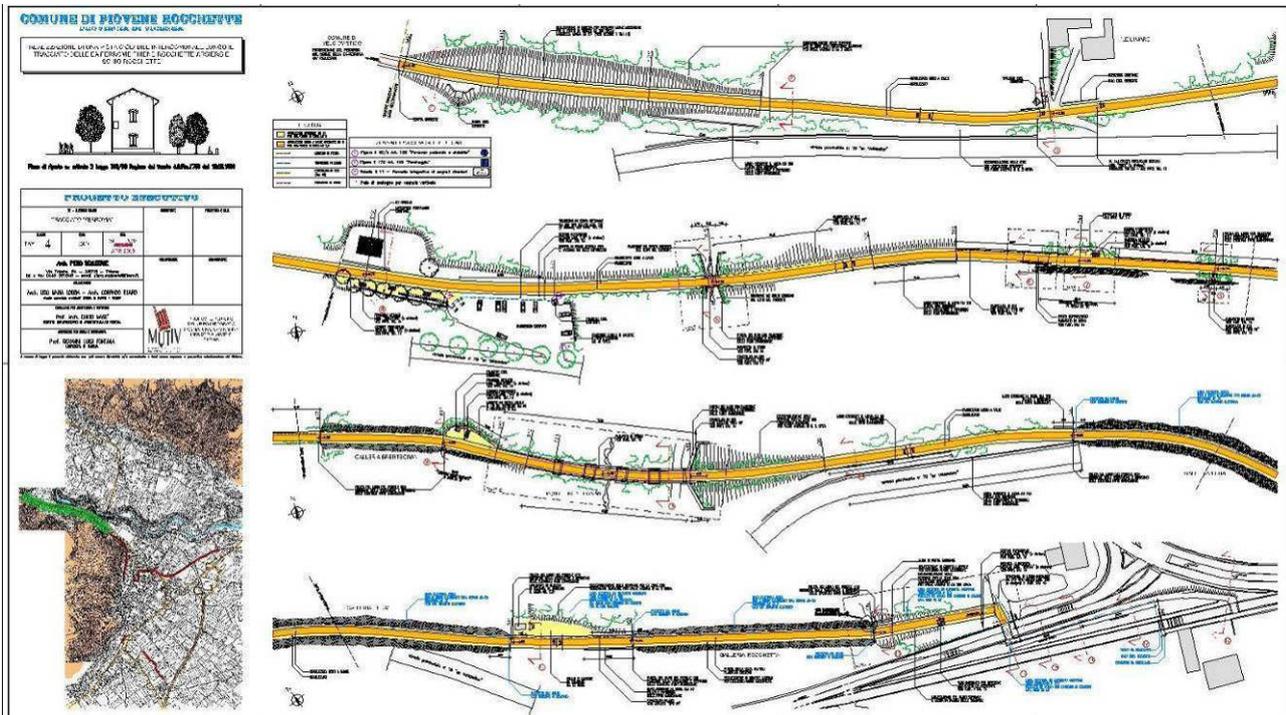
MALO

Committente	<b>Comune di Malo</b>
Opera	Sistemazione dei locali di Palazzo Corielli già sede della Biblioteca Comunale per la realizzazione del "Centro Servizi del MUTIV".
Estremi dell'Incarico	Convenzione di conferimento incarico n. 5416 del 27.01.2000
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro
Direttore dei Lavori	Arch. Ugo Maria Lobba
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 229 in data 02.10.2000
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 32.130,63
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Rete Museale Alto Vicentino, ora Musei Altovicentino è un progetto culturale per la promozione di musei e collezioni situati in un'area vasta e variegata della provincia di Vicenza. Un territorio che si racconta attraverso i suoi musei. Questa idea sottende il progetto che dal 2001 vede riuniti 15 comuni compresi tra la Valle dell'Agno e il Canal di Brenta, includendo la Val Leogra, la fascia pedemontana dell'alto vicentino, l'Altipiano di Tonezza del Cimone e parte di quello di Asiago. Musei Altovicentino comprende musei strutturati e realtà più piccole, ma non meno rilevanti, tra cui collezioni, siti, giardini botanici e centri di interpretazione. In alcuni casi sono frutto del lavoro di ricerca e raccolta di volontari e di privati della comunità locale, che tutt'ora si occupano della gestione degli istituti e delle attività proposte.</p> <p>Il Centro Servizi si colloca all'interno degli spazi di Palazzo Corielli (ex sede della biblioteca comunale) come struttura di integrazione dell'esistente Museo della Serica e Laterizia, fornendo nuove opportunità all'insieme del sistema dei musei. In questa chiave è stata realizzata un area di accoglienza all'approdo dell'ascensore, che offra una prima presentazione del Museo della Serica e Laterizia e degli altri aderenti alla Rete.</p> <p>L'intervento integra, inoltre, uffici e sala riunioni, una sala grande con funzione di ricevimento e "bacheca" delle attività dei musei aderenti e affiliati; un'esposizione permanente dei musei aderenti alla Rete per schede e "oggetti simbolo" e delle postazioni interattive per la consultazione Internet, con relativo slide show di introduzione generale al tema e per il collegamento in Rete con gli stessi musei.</p>



**PIOVENE ROCCHETTE**

Committente	<b>Comune di Piovene Rocchette</b>
Opera	Realizzazione di una pista ciclabile intercomunale lungo il tracciato delle ex ferrovie Thiene-Rocchette-Arsiero e Schio-Rocchette.
Progettisti	Arch. Piero Scalcerle (titolare incarico); Arch. Ugo Maria Lobba e Arch. Corrado Ruaro
Direttore dei Lavori	Arch. Piero Scalcerle
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Piero Scalcerle
Consulenti e/o collaboratori	Prof. Guido Masè (consulenza architettonico-urbanistica); Prof. Giovanni Luigi Fontana (consulenza storico-museografica).
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 8652 del 06.06.2001
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato con Delibera di Giunta comunale N. 34 del 28/05/2003
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 257.778,98
Descrizione dettagliata delle opere progettate	La ferrovia Torbelvicino-Schio-Rocchette-Arsiero, lunga complessivamente circa 23 chilometri, entrò in esercizio nel 1885 e fu fortemente voluta dall'industriale scledense Alessandro Rossi, che la promosse e finanziò allo scopo di creare una rete infrastrutturale di collegamento tra Schio ed i propri insediamenti industriali nella Valle dell'Astico. Già dalla seconda metà dell'800 il grande industriale della lana dava inizio ad una grande opera di espansione e delocalizzazione territoriale dei propri insediamenti produttivi per la filatura e tessitura della lana, costruendo nel territorio quattro opifici che volle collegare con una tramvia. Nel contempo molte altre opere furono realizzate a favore degli addetti agli stabilimenti: le case per gli impiegati e per gli operai, edifici per uffici e servizi, l'asilo e la scuola, il teatro, la chiesa, il magazzino cooperativo, il convitto per le operaie, i bagni, i lavatoi. Il tratto ferroviario Rocchette-Arsiero, venne ricostruito nel 1933 per ammodernare la vecchia tramvia e restò in funzione fino al 1964. Solo pochi anni orsono, grazie alla buona volontà delle amministrazioni Comunali di Piovene Rocchette, Velo d'Astico ed Arsiero, la vecchia tratta ferroviaria è stata rimessa in sesto e trasformata in una meravigliosa pista ciclo-pedonale. L'opera si integra con altre realizzazioni di itinerari ciclo-pedonali del territorio comunale e si caratterizza per l'eterogeneità degli interventi, visto che in realtà è costituita da tratti differenti. Il tratto ex ferrovia Rocchette-Arsiero, con tre gallerie ed un ponte, riprende le stesse proposte progettuali già realizzate nel contermino Comune di Velo d'Astico. In un secondo tratto verso Chiuppano viene progettata una pista ciclabile in sede autonoma con pavimentazione bituminosa rossa. In un terzo tratto collegante il quartiere Marronaro, viene sistemata con fondo in stabilizzato una carrareccia esistente. Gli interventi in cui si è rivolta maggior attenzione sono quelli da eseguirsi negli incroci con la viabilità principale (strade statali, provinciali e comunali) mettendo in sicurezza con adeguate opere e segnaletica gli attraversamenti ciclo-pedonali. Lo sviluppo complessivo è di circa km. 4,900.



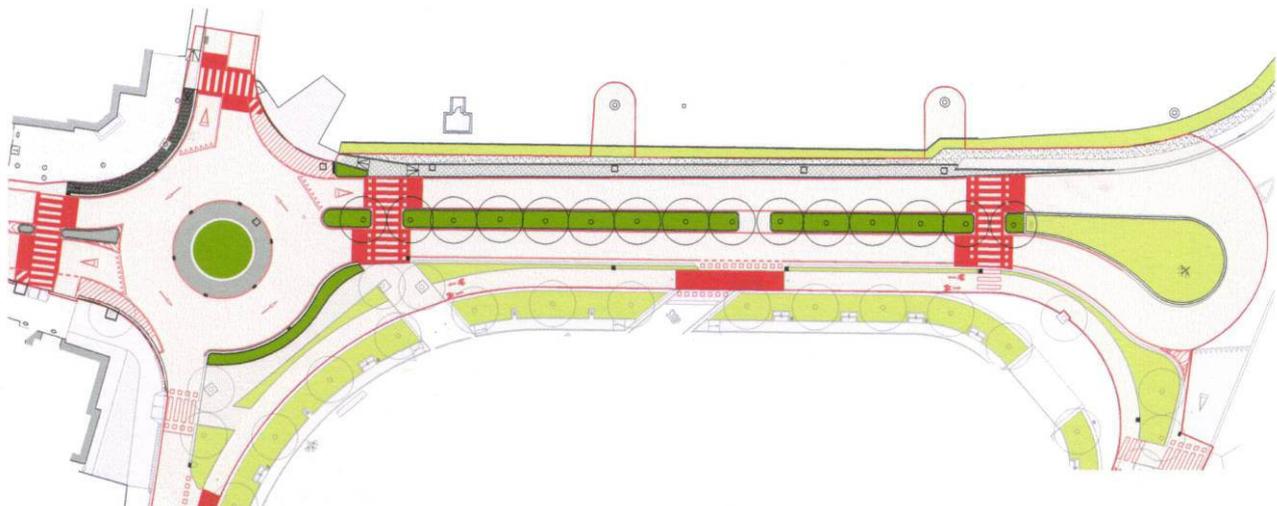
THIENE

Committente	<b>Comune di Thiene</b>
Opera	Sistemazione del piazzale denominato "al Bosco"
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 316/4 del 26.10.2000
Progettisti	Studiocinque Architetti Associati: Arch. Mauro Braggion; Arch. Carlo Dal Bianco (capogruppo); Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Piero Scalcerle
Direttore dei Lavori	Arch. Piero Scalcerle
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Piero Scalcerle
Consulenti e/o collaboratori	Ing. Gullermo Di Gennaro (Progetto delle opere idrauliche); Dott. Diego Maino (Progetto delle opere a verde); Perito Ind. Enrico Scattolin (Progetto dell'impianto elettrico).
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato con determinazione dirigenziale N. 372/4 del 03.12.2001
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 1.772.240,53
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il progetto (vincitore di un bando di concorso di progettazione) ha previsto la realizzazione di opere che interessano l'intera superficie del piazzale, importante e strategico "spazio aperto" della città.</p> <p>Gli interventi di maggiore entità hanno riguardato: la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, drenaggio, irrigazione, ed altri sottoservizi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ le pavimentazioni (betonelle, trachite euganea, botticino, porfido) differenziate a seconda degli spazi;</li> <li>✓ la ridefinizione del "bordo" mediante la realizzazione di un muro in calcestruzzo armato rivestito in mattoni a faccia vista e coprimuro in pietra d'Istria;</li> <li>✓ la sistemazione del verde con la messa a dimora di nuove alberature ad alto fusto (figli ed ippocastani);</li> <li>✓ la realizzazione di due fontane, collocate alle estremità dell'asse centrale, una con colonna d'acqua ed una con giochi d'acqua a comando computerizzato;</li> <li>✓ la collocazione di elementi di arredo urbano (panchine, cestini, lampioni, dissuasori, rastrelliere per biciclette);</li> <li>✓ la ridefinizione di tutti i percorsi ciclabili e pedonali e la relativa posa di segnaletica, con modifiche anche importanti delle attuali sedi stradali (sono previsti nuovi marciapiedi ed un anello di pista ciclabile bidirezionale).</li> </ul> <p>La superficie complessiva è di circa mq. 15.000.</p>



THIENE

Committente	<b>Comune di Thiene</b>
Opera	Realizzazione di una rotonda e di marciapiedi in Viale Bassani.
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 80 del 09.06.2004
Progettisti	Raggruppamento Temporaneo di Professionisti: Arch. Mauro Braggion; Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Piero Scalcerle
Direttore dei Lavori	Arch. Piero Scalcerle
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Piero Scalcerle
Consulenti e/o collaboratori	Dott. Diego Maino (Progetto delle opere a verde); Perito Ind. Enrico Scattolin (Progetto dell'impianto elettrico).
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato Determinazione Dirigenziale N. 141/4 del 04/05/05
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 137.329,03
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Per dotare l'intera area del Bosco di un sistema di circolazione pedonale completo ed efficace si è reso necessario la costruzione di un collegamento tra il nuovo percorso di Via Europa e l'attuale accesso al parco lungo il lato Nord di viale Bassani. La realizzazione del marciapiede in asfalto riduce la larghezza della sede stradale a senso unico in modo da regolarizzare l'immissione del traffico veicolare nella nuova rotonda.</p> <p>Il progetto ha previsto la sistemazione dell'aiuola centrale con le alberature che dividono i due sensi di marcia di viale Bassani, perimetrando con un cordolo che si interrompe solo in corrispondenza dei due passaggi pedonali e in un breve tratto centrale di fronte ad un'uscita dal parcheggio; all'interno dell'aiuola è stata prevista la messa a dimora di piante tappezzanti di "liriope muscari" (monroe white).</p> <p>Fulcro progettuale del nuovo intervento è stata la realizzazione di una nuova rotonda. Questa ha un raggio di curvatura tale da permettere un comodo accesso in via Trieste da chi proviene da entrambi i sensi di marcia di Viale Bassani, anche alle autocorriere che impegnano la rotonda per raggiungere la stazione di Via Bosco. A tal fine è stato previsto un ulteriore anello centrale valicabile – pavimentato con masselli di cls posati su massetto armato – in modo da facilitare ulteriormente la rotazione dei veicoli più lunghi. Anche nell'area centrale della rotonda è stata attuata la messa a dimora di piante tappezzanti di "liriope muscari" (monroe white). La nuova rotonda consente una più razionale circolazione perimetrale di questa zona, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità dei Giardini pubblici esistenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'impianto di pubblica illuminazione il progetto ha previsto la sistemazione degli impianti d'illuminazione lungo Viale Bassani, nell'area della nuova rotonda nonché l'integrazione degli impianti lungo le vie limitrofe s. Gaetano e Bosco dei Preti.</p> <p>La modifica planoaltimetrica di questa area, inoltre, ha dato spunto per la realizzazione di una più efficace rete di smaltimento delle acque meteoriche attraverso la formazione di nuove caditoie.</p> <p>Completa l'intervento la collocazione della segnaletica verticale mancante nel progetto del Bosco dei Preti, nonché dopo l'asfaltatura, la realizzazione di quella orizzontale. Limitati interventi hanno riguardato anche l'arredo urbano.</p>



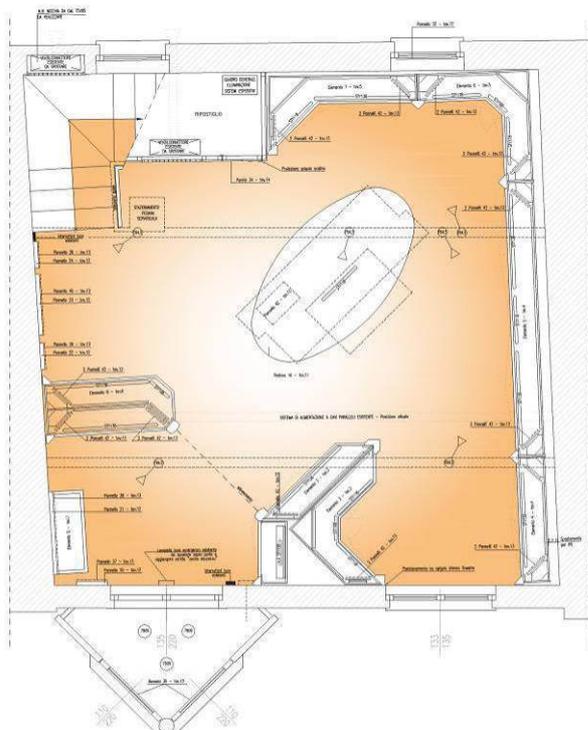
## S. VITO DI LEGUZZANO

Committente	<b>Comune di S. Vito di Leguzzano</b>
Opera	Ristrutturazione Casa Scortegagna per ricavo biblioteca
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico N. 9372 del 08.11.2005
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro
Direttore dei Lavori	Arch. Corrado Ruaro
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Consulenti e/o collaboratori	Ing. Dario Dal Pozzo; Ing. Adolfo Graselin
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato Determinazione Dirigenziale n. 285 del 27.09.2006
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 654.375,57
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>L'intervento di ristrutturazione si inserisce in un programma di recupero globale del patrimonio immobiliare comunale che l'Amministrazione sta portando avanti da alcuni decenni nei pressi della quattrocentesca Corte Priorato con l'obiettivo di formare, grazie alle continue acquisizioni, ai conseguenti interventi di riqualificazione e alla dislocazione in sito di funzioni pubbliche, un centro culturale. L'approccio progettuale, tiene in debita considerazione aspetti quali: la riqualificazione della "porta di ingresso" di tutta la Corte Priorato; l'adozione di una tipologia di intervento rispettosa delle caratteristiche tipologiche delle presistenze di valenza ambientale, la riqualificazione dei fronti sulla corte; il mantenimento delle tracce murarie interne significative, atte a testimoniare la diversa distribuzione originaria, pur prevedendo la completa sostituzione delle strutture orizzontali (solai) e verticali (tramezze) per evidenti motivi statici e il collegamento del sistema di porticati.</p> <p>Dal nuovo elemento trasparente si accede ad un suggestivo atrio aperto a tutta altezza. Al piano terra si trovano la biblioteca e l'emeroteca con sale per la lettura e per i ragazzi, un ufficio e dei locali di servizio. Al primo piano trovano spazio un atrio di accesso alla sala convegni, i relativi servizi, una sala polifunzionale, i depositi ed altri vani tecnici. Oltre alla scala principale il complesso è dotato di una scala d'emergenza progettata in modo da fungere da accesso secondario indipendente. Oltre dei consueti spazi legati alla biblioteca, il progetto consta di un blocco servizi autonomo e del museo etnografico delle botti.</p>

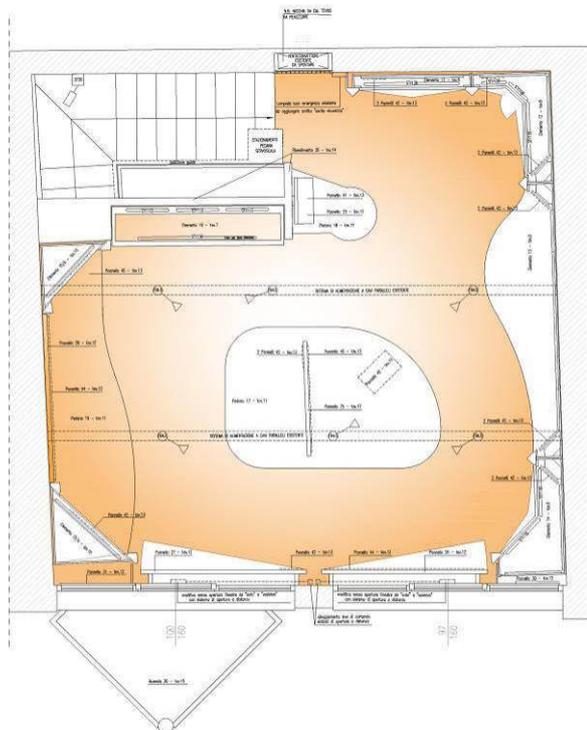


S. VITO DI LEGUZZANO

Committente	<b>Comune di S. Vito di Leguzzano</b>
Opera	Museo etnografico sulla lavorazione del legno ed Ampliamento
Estremi dell'Incarico	Convenzione Affidamento Incarico N. 7/2008 del 14.02.2008
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro
Direttore dei Lavori	Arch. Corrado Ruaro
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 51.474,41
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il Museo Etnografico sulla Lavorazione del Legno si propone di preservare e valorizzare tecniche e strumenti di lavoro degli artigiani sanvitesivi attivi nell'ambito della cultura rurale della Val Leogra tra la seconda metà dell'800 e la prima del 900. Il Museo nasce per l'impegno di un gruppo di appassionati volontari che, sostenuti dal Comune di San Vito di Leguzzano (Vicenza), sono riusciti nel 1998 ad aprire al pubblico un'esposizione che presenta gli attrezzi di lavoro del falegname e quelli più specifici del carraio.</p> <p>L'Esposizione è ospitata in due ambienti che si affacciano sulla quattrocentesca corte Priorato-Gandin e prossimamente si estenderà alle antiche cantine con la sezione riguardante la produzione e la conservazione del vino e la fabbricazione del bottame. L'Associazione Amici del Museo si impegna costantemente a mantenere il progetto vivo e vitale, non solo gestendo l'Esposizione e le visite guidate, ma anche organizzando attività didattiche per gruppi di visitatori, attività culturali per i soci, mostre temporanee, spettacoli e partecipando attivamente alle iniziative della Rete Museale alto Vicentino.</p> <p>Il progetto di ampliamento consente di ricavare due nuovi ambienti, uno al piano terra sul quale spostare l'ingresso, che darà la possibilità di dotare i locali del museo di un locale di accoglienza più consono rispetto a quello attuale, e uno al piano superiore accessibile dall'esistente sala con caratteristiche analoghe e potenzialmente adatta a diventare un nuovo ambiente espositivo.</p> <p>Si sono rese necessarie le operazioni di rifacimento della copertura, la sostituzione del solaio al piano primo, in pessime condizioni, con uno proponente le stesse caratteristiche tecniche e morfologiche dell'esistente primo impalcato del locale museo. Al piano terra, la pavimentazione di progetto si pone in continuità a quella esistente al piano terra del museo ed entrambi i piani sono stati realizzati alla stessa quota dei piani esistenti. Per quanto riguarda le murature perimetrali degli ambienti oggetto di intervento, solamente la porzione di muratura al piano terra che si affaccia sul portico è stata oggetto di rifacimento con nuova chiusura, mentre, le rimanenti murature sono rimaste invariate inalterate, prevedendo solamente alcune operazioni di rifodera di isolamento lungo le proprietà confinanti. Le forature esistenti hanno subito sostanziali modifiche.</p>



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

SCHIO

Committente	<b>Comune di Schio</b>
Opera	Indagine conoscitiva per l'individuazione di strategie e progetti per la tutela e la valorizzazione dell'area del caolino in località Pozzani di Sotto.
Estremi dell'Incarico	Delibera di Giunta Comunale n° 1287 del 16.12.1997
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro.
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il programma di tutela e valorizzazione dell'area del caolino in località Pozzani di Sotto assume un ruolo fondamentale per la conoscenza e la conservazione di un importante segmento della memoria dell'industrializzazione vicentina, in particolare se inserito in un progetto più ampio di valorizzazione dell'intero territorio dell'Alto Vicentino, sia per la presenza in questo sito di numerosi manufatti ed impianti di notevole interesse archeologico-industriale, sia per l'alto valore storico-culturale rappresentato dalle escavazioni di argento prima e di caolino poi.</p> <p>Il lavoro svolto può essere così sintetizzato:</p> <p><b>Prima fase:</b> sviluppo delle analisi conoscitive.</p> <p>Individuazione delle domande d'uso dell'area e del suo immediato contesto di provenienza esogena (privata o pubblica): per lo sfruttamento agro zootecnico e forestale; per insediamenti urbani o compatibili con la residenza, nuove cave, strade, sentieri ecc.; legate al soddisfacimento di nuove esigenze; Individuazione dei bisogni espressi dalle comunità limitrofe all'area: di tipo abitativo e produttivo; di tipo economico e occupazionale; di tipo qualitativo; di tipo ecologico. Identificazione delle risorse espresse dall'area e dal suo contesto: risorsa suolo; risorse infrastrutturali; risorse storico-culturali; risorse ambientali e paesaggistiche; risorse antropiche ed economiche. Valutazione delle potenzialità espresse dall'area per le diverse domande considerate nell'obiettivo di limitare fenomeni di conflittualità, favorire possibili sinergie e interventi che consentano un uso flessibile ed integrato delle risorse.</p> <p><b>Seconda fase:</b> sviluppo delle valutazioni.</p> <p>Costituisce il corpo principale e forse più importante dello studio, espletata in due momenti distinti. Dapprima attraverso un meticoloso lavoro sul campo: ogni singolo manufatto è stato attentamente valutato in base a otto diversi criteri, che vanno dalla consistenza materiale e tecnologica dell'edificio al rapporto di questo con l'ambiente circostante, fino a valutarne la possibilità di cambiare destinazione d'uso. In un secondo momento, dopo una attenta ricerca sulla bibliografia dedicata all'argomento, i dati precedentemente raccolti sono stati elaborati a tavolino grazie ad un metodo di analisi multicriteriale che ha permesso l'estrapolazione di importanti parametri (tra cui il Valore, la Criticità e la Priorità di intervento) per la "focalizzazione" delle principali problematiche sottese alla pianificazione di eventuali futuri interventi di trasformazione.</p> <p><b>Terza fase:</b> sviluppo delle proposte progettuali.</p> <p>Elaborazione di proposte atte alla tutela e alla valorizzazione dell'area (di tipo conservativo; di tipo trasformativo; di tipo promozionale; di tipo culturale; di ricerca); Individuazione di ambiti specifici idonei al soddisfacimento delle diverse domande d'uso: eventuali proposte di simulazioni e di modelli, allo scopo di verificare la fattibilità e il funzionamento delle varie iniziative. Le indicazioni puntuali proposte per il riuso della maggior parte dei manufatti contenute nelle tavole e nei campi delle schede relative alle attitudini, tengono conto di una logica che premia la tutela ed il rispetto integrale solo dei manufatti più significativi a scapito di quelli di minor valore complessivo, convinti che una strenua difesa o un regime troppo vincolistico, così come (per contro) un intervento "soff" indistintamente su tutto il patrimonio, non porterebbero a risultati positivi. In alcuni casi (rari per la verità) si ipotizza quindi un eventuale "sacrificio" di quei manufatti che hanno (a causa di crolli) perduto la propria rappresentatività, al fine del raggiungimento di esiti di più alto livello qualitativo. Oltre nella formulazione di una serie di "dichiarazioni di intenti" di tipo progettuale, la fase si è espletata nell'individuazione di aree omogenee a vocazione dominante all'interno del sito e dell'attitudine principale e secondaria di ciascun manufatto. È stata inoltre individuata una gradualità di interventi che è stata quindi associata a ciascun manufatto, in base alle proprie caratteristiche intrinseche, al ruolo rivestito al valore e alla criticità.</p>



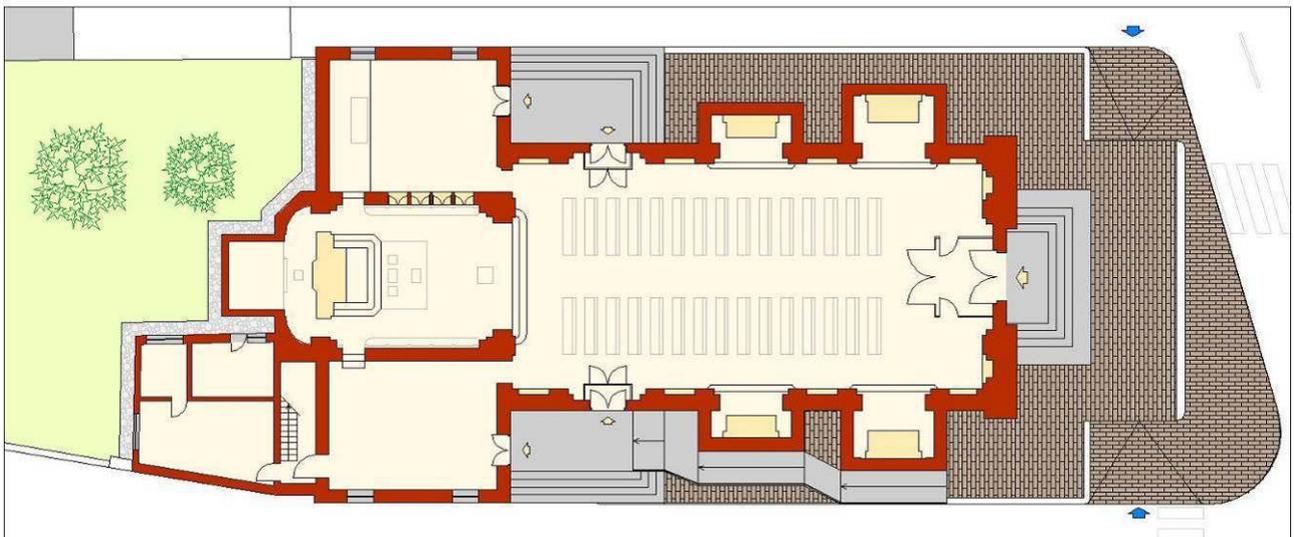
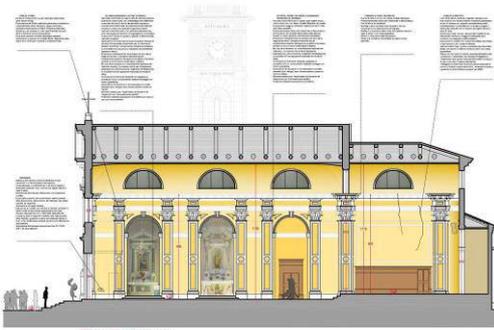
SCHIO

Committente	<b>Parrocchia di Giavenale</b>
Opera	Ristrutturazione ed ampliamento della Scuola Materna "Cuore Immacolato di Maria"
Progettisti	Raggruppamento temporaneo "ARCHINGEO": Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Massimo Zampieri; Ing. Dario Dal Pozzo; Ing. Adolfo Greselin.
Direttore dei Lavori	Arch. Massimo Zampieri
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	CE/42 del 27.01.1999
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (da consuntivo)	€ 350.000,00
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>L'intervento di ristrutturazione ed ampliamento della Scuola Materna "Cuore Immacolato di Maria" per conto della Parrocchia Santa Maria delle Grazie di Giavenale di Schio riguarda essenzialmente, a parte pochi interventi sull'esistente, la realizzazione di una nuova porzione di ampliamento dell'asilo stesso. L'edificio, risalente agli anni '60 e sviluppato su tre piani non ha subito negli anni particolari modifiche.</p> <p>Il progetto realizzato ha mosso, dalla verifica della rispondenza dei locali attuali alle normative vigenti, confrontate con le nuove esigenze (prima di tutto dei bambini oltre che degli operatori), la quale, ha fatto emergere una serie di carenze e incongruenze interne all'asilo stesso.</p> <p>Il progetto ha previsto, infatti, oltre all'ampliamento (localizzato come prolungamento del lato Nord/Est dell'asilo), la riorganizzazione degli ambienti sia interni che esterni.</p> <p>La nuova distribuzione interna ha previsto al piano terra il nucleo di preparazione e consumazione cibi nel nuovo ampliamento, liberando un ambiente sino ad allora promiscuo per le attività libere dei bambini. La vicinanza tra di loro dei locali cucina-deposito-refettorio (intercomunicanti) ha permesso una distribuzione più razionale. Sempre al piano, il nuovo nucleo servizi igienici (per i bambini e il personale) è stato collocato in posizione baricentrica ai vari locali, tra l'edificio esistente e l'ampliamento. L'attuale nucleo direzione e segreteria è stato ampliato, come il locale guardaroba, occupando rispettivamente gli spazi lasciati liberi dalla vecchia cucina e dalla sala multiuso, ricollocata nel nuovo corpo. Al piano primo, gli interventi principali si sono concentrati sulla nuova costruzione, ospitante il nuovo dormitorio (in sostituzione di quello al piano secondo), reso flessibile nell'utilizzo dalla presenza della scala esterna di sicurezza, una sala per le attività speciali e un nucleo servizi igienici sovrapposto al piano precedente. La liberazione del secondo piano dal dormitorio ha permesso di eliminare la promiscuità tra il dormitorio, la cappellina di preghiera e l'appartamento delle religiose.</p> <p>Sono stati infine riorganizzati anche gli ambienti esterni, dove è stato progettato un nuovo accesso carrai per dividere le aree gioco dai percorsi carrabili e a tale scopo è statao recintato il parco alberato per renderlo fruibile alle attività all'aperto. Un parcheggio auto esterno ha concluso l'intervento.</p>



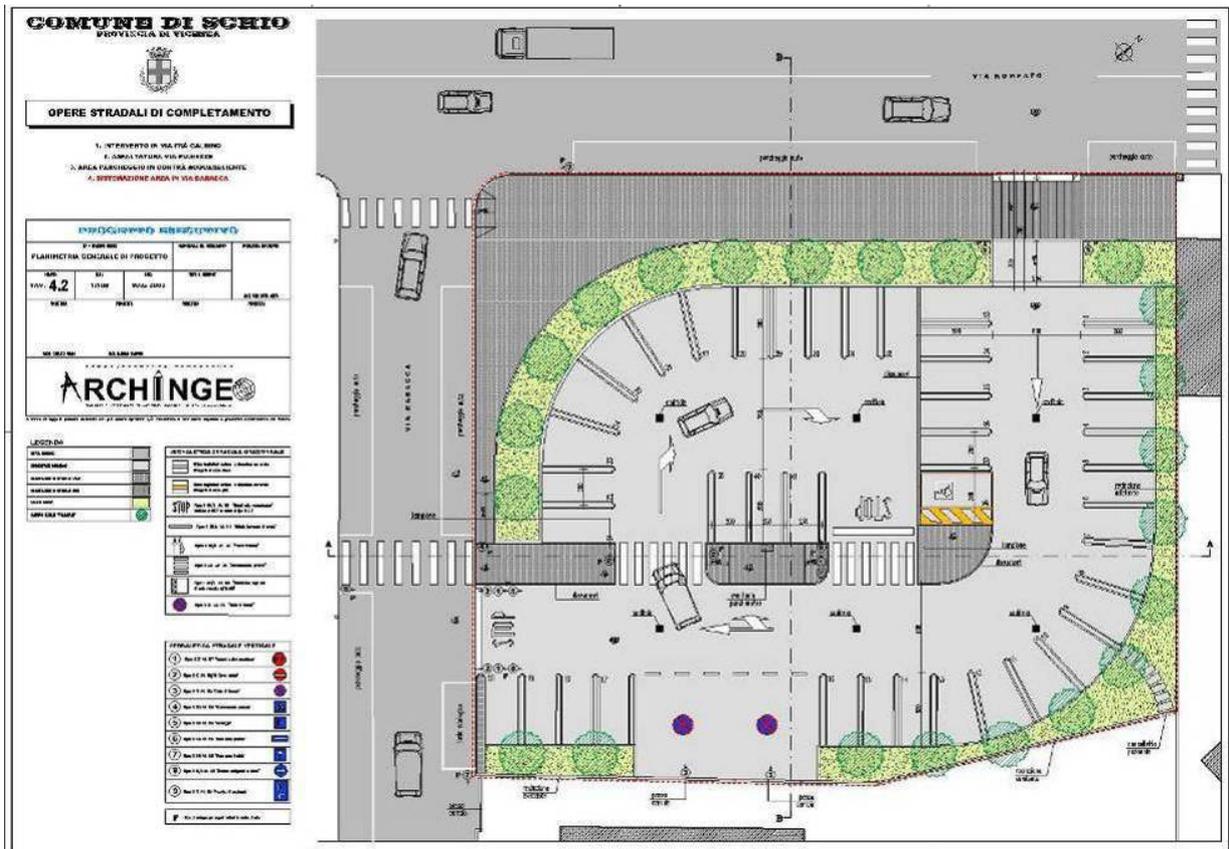
SCHIO

Committente	<b>Parrocchia di Giavenale</b>
Opera	Restauro e risanamento conservativo della chiesa Parrocchiale "S. Maria delle Grazie" di Giavenale
Progettisti	Raggruppamento temporaneo "ARCHINGEO": Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Massimo Zampieri.
Direttore dei Lavori	Arch. Ugo Maria Lobba
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Massimo Zampieri
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	D.I.A. del 05/10/2006 - Prof Nr. 48863.
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 338.715,70
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>L'intervento in progetto riguarda il restauro e il risanamento della Chiesa di S. Maria delle Grazie di Giavenale, da realizzarsi per stralci successivi, e prevede interventi sulla chiesa sia all'interno che all'esterno e sugli spazi antistanti. L'intervento è stato reso necessario dal cattivo stato di conservazione soprattutto della copertura e della facciata, e in vista della ricorrenza nel 2013 del centenario della dedicazione della chiesa, si sono aggiunti altri interventi di riqualificazione.</p> <p>Per quanto riguarda la chiesa, all'esterno si è intervenuti sulla copertura (ripassata con sostituzione di pluviali e grondaie), la facciata è stata risanata e sono state sostituite le parti logorate e mancanti e prossimamente verrà sostituita dell'attuale rampa di accesso per i disabili, con una nuova, dalla pendenza rispettosa della normativa. All'interno si provvederà al rifacimento dell'impianto di riscaldamento, alla ritinteggiatura delle pareti e alla messa in comunicazione, previo alcune aperture, di presbiterio e cappella feriale. (In parte realizzato).</p> <p>Sul Sagrato e sulla piazza antistanti è prevista la progettazione di uno spazio che si presenti il più possibile unitario per scelte progettuali e materiali.</p> <p>Il Sagrato, lastricato in porfido, viene pensato come area pedonale. La pendenza tra la base della scalinata e la strada antistante sarà leggermente inclinata verso la strada. Due rampe laterali pavimentate in acciottolato rendono possibile, in particolari occasioni (carro funebre o per la macchina degli sposi), transitare davanti alla scalinata. (Intervento realizzato).</p> <p>Nella Piazza Servi di Maria, sempre in porfido, oltre ad alcuni parcheggi, saranno riservate un'area per le celebrazioni religiose che partono dall'esterno della chiesa, gli spazi per delle alberature e, volendo, per una collocazione scultorea. La nuova pavimentazione costituirà una continuazione dei marciapiedi esistenti. Piazza e Sagrato saranno poi collegate da un dosso in asfalto che, permetta il transito dei pedoni in quota, e rallenti il traffico veicolare. Inoltre, verrà sistemato anche lo spazio antistante l'ingresso del Campanile e il campanile stesso.</p>



SCHIO

Committente	<b>Comune di Schio</b>
Opera	Opere stradali di completamento
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 30083 del 24.09.2001 e n° 66 del 27/02/2003.
Progettisti	Raggruppamento temporaneo "ARCHINGEO": Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Massimo Zampieri; Ing. Dario Dal Pozzo; Ing. Adolfo Greselin; Geom. Pierangelo Schiralli
Direttore dei Lavori	Arch. Corrado Ruaro
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Massimo Zampieri
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato con delibera di Giunta n. 7 del 22/01/2003
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 201.856,40
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Le opere hanno riguardato una serie d'interventi di manutenzione programmata alla viabilità comunale e la realizzazione d'alcuni interventi mirati alla soluzione d'alcune problematiche specifiche relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. INTERVENTO IN VIA GRA' GALDINO;</li> <li>2. ASFALTATURA VIA PIANEZZE;</li> <li>3. AREA PARCHEGGIO IN CONTRA' ACQUASALIENTE;</li> <li>4. SISTEMAZIONE AREA VIA BARACCA.</li> </ol> <p>1. L'intervento in Via Frà Galdino ha previsto la sistemazione della carreggiata stradale attraverso l'allargamento, l'asfaltatura e l'inserimento d'adeguata illuminazione stradale. Il progetto redatto ha previsto altresì l'allargamento della carreggiata fino ad una misura media di ml. 5,60 l'adeguamento degli spazi di manovra in uscita, la predisposizione per idonea illuminazione stradale, la successiva asfaltatura e la necessaria segnaletica verticale e orizzontale.</p> <p>2. L'intervento in Via Pianezze ha previsto la sistemazione del fondo asfaltato deteriorato dal posizionamento dei sottoservizi e dall'usura del tempo. La strada presenta una lunghezza complessiva di ml. 2165 e una larghezza media di ml. 5,80 e si presenta in cattivo stato di conservazione.</p> <p>3. L'intervento in Contrà Acquasaliente ha previsto la creazione di uno slargo al fine di garantire un luogo di soste per le vetture degli abitanti della contrada. Il progetto redatto prevede la creazione di un parcheggio con pendenza trasversale massima pari a 8%, la realizzazione di pareti di contenimento utilizzando la tecnica delle terre rinforzate con teli di armatura in geogriglie a maglia 20x20 mm. e successiva idrosemina. Tutto il nuovo parcheggio sarà sterrato al fine di evitare i necessari impianti di smaltimento delle acque meteoriche. Per quanto riguarda l'illuminazione si prevede la predisposizione per l'installazione di n°1 lampione di dimensioni adeguate al fine di garantire un'adeguata illuminazione di tutto il parcheggio.</p> <p>4. L'intervento in Via Baracca ha previsto la sistemazione dell'area attualmente a parcheggio a fondo bianco. Tali opere si rendono necessarie al fine di rendere quest'area più consona al luogo ove si trova, limite del Centro Storico, e garantendo una riqualificazione ambientale della zona. Nella stesura del progetto si sono poste alcune priorità: - la creazione di un collegamento pedonale con la galleria situata in Piazza Almerigo da Schio; - la valorizzazione dei percorsi pedonali attraverso l'uso di materiali diversi; - la riduzione del numero di posti auto a favore delle aree verdi.</p>



## SCHIO

Committente	<b>Committenti privati</b>
Opera	Piano Urbanistico Attuativo in Perequazione 5
Progettisti	Raggruppamento temporaneo "ARCHINGEO": Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Massimo Zampieri
Direttore dei Lavori	Arch. Corrado Ruaro
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Massimo Zampieri
Consulenti e/o collaboratori	Ing. Dario Dal Pozzo; Dott. Forestale Giorgio Cocco; Geol. Andrea Bertolin;
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Piano Urbanistico Attuativo: delibera di C.C. n. 47 del 08.05.2006 Opere di Urbanizzazione: PC – 117/2006 del 14.06.2006
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (da Convenzione)	€ 203.938,74
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata Perequazione 7 è situato in Comune di Schio (VI) in località Magrè a nord del cimitero comunale, compreso tra via Tuzzi, vicolo Follatori, via Pisa e via Collareo ed è attraversato da via Padova. Il progetto di lottizzazione, come previsto dal P.R.G., dispone di una superficie territoriale di 10.758 mq e ha previsto la realizzazione di 8 nuove unità minime di intervento, comprensive di una quota di edilizia convenzionata; ed ha interessato la realizzazione della viabilità di penetrazione, dei relativi parcheggi, degli spazi aperti di interesse comune, dell'area a parco pubblico e della sistemazioni a verde urbano e dell'introduzione di nuove reti tecnologiche.</p> <p>Per quanto riguarda la strada di penetrazione, sono stati realizzati due prolungamenti delle strade esistenti via Asolo e via Collareo (a collegamento con via Padova e via Pisa) per limitare al minimo il numero di immissioni su via Tuzzi. Lungo la prima strada di penetrazione sono stati realizzati i parcheggi sia pubblici che privati. Il percorso ciclopedonale realizzato trasversalmente consente un rapido e sicuro collegamento tra verde pubblico esistente e di progetto, consentendo inoltre di raggiungere il percorso ciclopedonale previsto lungo via Tuzzi e via Asolo tra il "Villaggio Bioecologico" e gli impianti sportivi. E' inoltre stata eseguita la realizzazione di tutte le reti tecnologiche a servizio della lottizzazione.</p>



SCHIO

Committente	<b>Committenti privati</b>
Opera	Piano Urbanistico Attuativo in Perequazione 7
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro.
Direttore dei Lavori	Arch. Ugo Maria Lobba
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Consulenti e/o collaboratori	Ing. Dario Dal Pozzo; Dott. Forestale Giorgio Cocco; Geol. Bernardino Zavagnin; P.i. Giuseppe Leopardi
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Piano Urbanistico Attuativo: delibera di C. C. n. 49 del 8 maggio 2006 Opere di Urbanizzazione: PC - 0254 - 2006 del 26.10.2006
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (da Convenzione)	€ 478.683,00
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata Perequazione 7 è situato nel comune di Schio, ad ovest della strada comunale di Giavenale, grossomodo all'altezza della Scuola Elementare. Il progetto di lottizzazione, come previsto dal P.R.G., dispone di una superficie territoriale di 11.930 mq ed ha previsto la realizzazione di 6 nuove unità minime di intervento, comprensive di una quota di edilizia convenzionata; esso ha interessato la realizzazione della viabilità di penetrazione, dei relativi parcheggi, degli spazi aperti di interesse comune, dell'area a parco pubblico e della sistemazioni a verde urbano e dell'introduzione di nuove reti tecnologiche.</p> <p>Per quanto riguarda la strada di penetrazione, è stata realizzata un'unica strada di penetrazione, collegata a via S.Giustina con una minirotoratoria che consente di non gravare con il suo traffico sulla strada vicinale del Palazzo di Ferro e di conseguenza su via Giavenale di Sopra. La strada di lottizzazione penetra fino al cuore della lottizzazione, dove si collega in un circuito che individua lo spazio destinato ai parcheggi. I marciapiedi affiancano la strada formando anello pedonale con attraversamenti rialzati per dare così priorità al pedone, un percorso pedonale inoltre percorre trasversalmente l'asse viario relazionando tutto l'intervento. Inoltre, una pista ciclabile corre tutto lungo il fianco ovest dell'area, collegarsi facilmente a quella esistente.</p>



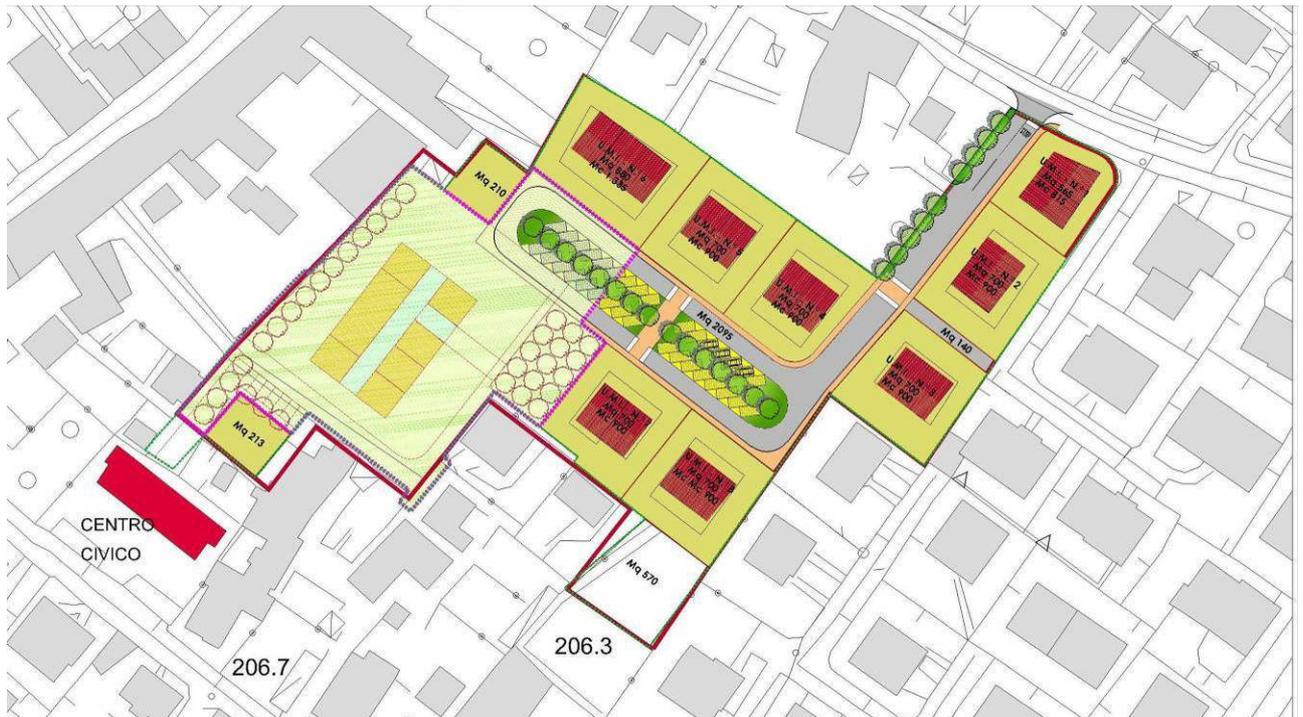
## SCHIO

Committente	<b>Consorzio Edificatorio Perequazione 8</b>
Opera	Piano Urbanistico Attuativo in Perequazione 8
Progettisti	Raggruppamento temporaneo "ARCHINGEO": Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Massimo Zampieri
Consulenti e/o collaboratori	Geol. Mario Capeti; P.i. Devis Manfrin ; P.hi. Mario Dalla Rosa; Arch. Domenico Piotto; Arch. Francesco Forner; Arch. Michela Panizon
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Opere collaudate parzialmente
Importo dei lavori (da Convenzione)	€ 918.652,65
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata Perequazione 8 è situato nel comune di Schio, in località Giavenale ad est della strada comunale via Giavenale di sopra, a ridosso degli impianti sportivi. L'area, lunga e stretta, si sviluppa parallelamente e in modo contiguo all'edificato esistente e il piano risponde ad un disegno urbanistico unitario ed organico, ricercando interrelazioni con il tessuto urbano, con la viabilità carrabile e pedonale, con le attrezzature pubbliche ed i maggiori punti di interesse collettivi esistenti nonché con la campagna circostanti. Il progetto di lottizzazione, come previsto dal P.R.G., dispone di una superficie territoriale di 40.040 mq e prevede la realizzazione di 20 nuove unità minime di intervento, comprensive di una quota di edilizia convenzionata. Esso interesserà la realizzazione di tutte le strutture, infrastrutture e spazi necessari alla lottizzazione, quali: viabilità di penetrazione, relativi parcheggi, spazi aperti di interesse comune, area a parco pubblico e sistemazioni a verde urbano, isole ecologiche, aree a servizi ed introduzione di nuove reti tecnologiche. Per quanto riguarda la tipologia edilizia, sono previste la realizzazione di unità immobiliari indipendenti anche in duplex, unifamiliari, bifamiliari, a schiera o piccoli condomini a due o tre livelli fuori terra.</p> <p>Il Piano prevede la realizzazione della lottizzazione lungo una "strada locale interzonale" che si stacca dall'incrocio tra via Giavenale di Sopra e Via Divisione Garemi, affiancata da una pista ciclopedonale separata e da un percorso pedonale che penetrano fino al cuore della lottizzazione (in un'area che andrà a completare l'esistente zona sportiva), dove termina con uno spazio adeguato per permettere l'inversione di marcia anche ad eventuali autobus. Per quanto riguarda le aree a parcheggio, saranno previste diverse collocazioni (per posti primari, di servizio delle abitazioni e ad uso esclusivo per i disabili) dislocati nei punti strategici dell'area.</p>



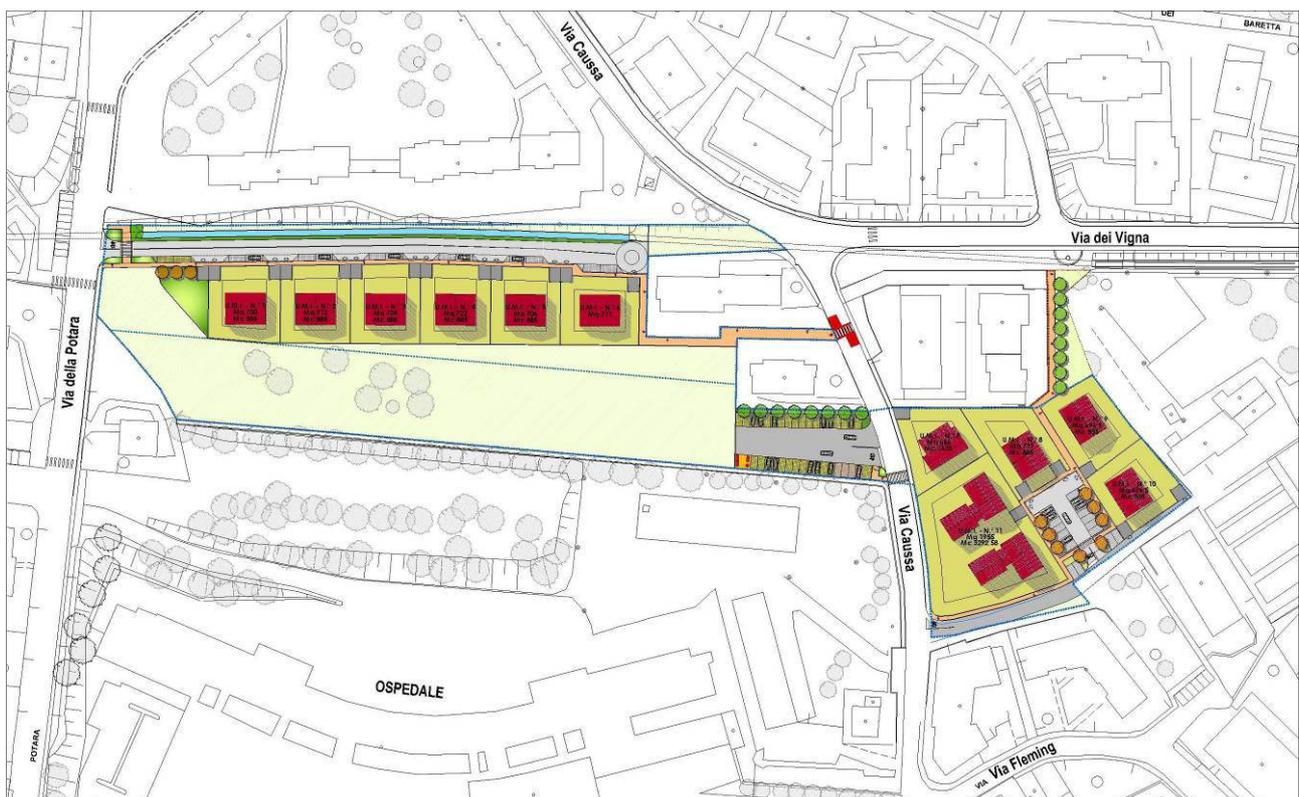
SCHIO

Committente	<b>Committenti privati</b>
Opera	Piano Urbanistico Attuativo in Perequazione 9
Progettisti	Raggruppamento temporaneo "ARCHINGEO": Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Massimo Zampieri
Consulenti e/o collaboratori	Arch. Domenico Piotto; Arch. Francesco Forner; Arch. Michela Panizzon
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Opere collaudate parzialmente
Importo dei lavori (da Convenzione)	€ 295.747,60
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>Il terreno oggetto del presente Progetto è situato in Comune di Schio (VI) in località Magrè tra via Brogialocco, via Tuzzi, Via Melegnano e via Camin. L'area in oggetto si presenta totalmente ineditata. Il progetto di lottizzazione, come previsto dal P.R.G., dispone di una superficie territoriale di 13.430 mq e prevede la realizzazione di 8 nuove unità minime di intervento, comprensive di una quota di edilizia convenzionata. Esso interesserà la realizzazione di tutte le strutture, infrastrutture e spazi necessari alla lottizzazione, quali: viabilità di penetrazione, relativi parcheggi, spazi aperti di interesse comune, area a parco pubblico e sistemazioni a verde urbano, aree a servizi ed introduzione di nuove reti tecnologiche.</p> <p>Il progetto prevede, in sintesi, una strada di penetrazione che si stacca da via Tuzzi e costeggia la z.t.o. Vpr/34, fino ad una testata di penetrazione, e una strada ad anello che prosegue la precedente descritta e ripropone il tipico isolato del tessuto della Magrè degli anni 70/80, lungo la quale verranno realizzati i parcheggi privati a servizio dei lotti. Nel progetto è prevista una quota di edilizia convenzionata.</p>



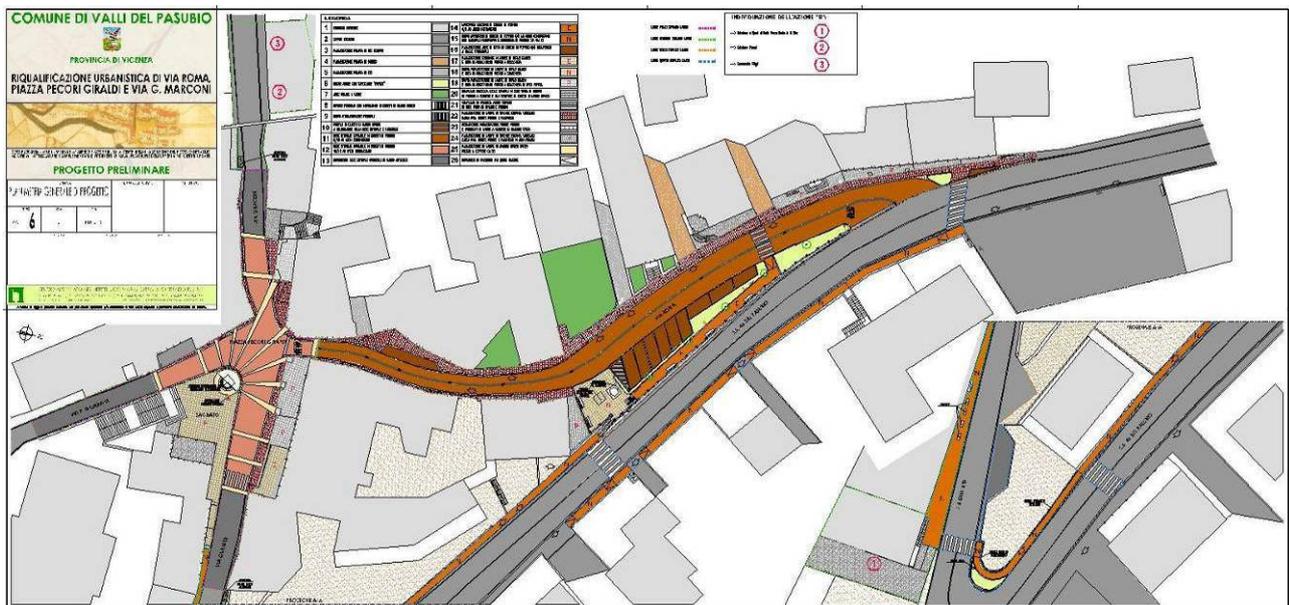
**SCHIO**

Committente	<b>Committenti privati</b>
Opera	Piano Urbanistico Attuativo in Perequazione 20
Progettisti	Raggruppamento temporaneo "ARCHINGEO": Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro; Arch. Massimo Zampieri
Direttore dei Lavori	Arch. Massimo Zampieri
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Consulenti e/o collaboratori	Geol. Mario Capeti; P.i. Paolo Bonin; P.i. Roberto Prosdocimi; P.hi. Mario Dalla Rosa; Arch. Domenico Piotto; Arch. Francesco Forner; Arch. Michela Panizzon
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Piano Urbanistico Attuativo: delibera di C. C. n. 14 del 25/02/2008 Opere di Urbanizzazione: PC/0078/2008 del 10/04/2008
Grado di realizzazione	Opere collaudate.
Importo dei lavori (da Convenzione)	€ 456.577,15
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>I terreno oggetto del presente Progetto è situato in Comune di Schio (VI) in località SS. Trinità. Esso si configura come due aree distinte: la prima (area unitaria 3) situata a nord del complesso ospedaliero "De Lellis" ed è compresa tra via Della Potara ed est e Via Causa ad ovest, la seconda (area unitaria 1) posta ad est di via Causa.. Il progetto di lottizzazione, come previsto da P.R.G., dispone di una superficie territoriale di 22.771 mq e prevede la realizzazione di 12 nuove unità minime di intervento, comprensive di una quota di edilizia convenzionata, ed interesserà la realizzazione di tutte le strutture, infrastrutture e spazi necessari alla lottizzazione, quali: viabilità di penetrazione, relativi parcheggi, spazi aperti di interesse comune, aree a parco pubblico e sistemazioni a verde urbano, aree a servizi ed introduzione di nuove reti tecnologiche.</p> <p>L'obiettivo pubblico insito nella Perequazione 20 è quello di garantire un'adeguata area di salvaguardia e di rispetto all'Ospedale e assicurare l'accesso alla zona Nord del nosocomio (area del possibile ampliamento) attraverso un percorso di adeguate dimensioni. Tale finalità viene raggiunta attraverso l'individuazione di un'area adeguata, da cedere al Comune, compresa "tra via della Potara e via Causa", come previsto dalla scheda di PRG. All'interno di tale area potranno trovare posto idonei parcheggi, marciapiedi, percorsi ciclopedonali, rotonde di rallentamento e razionalizzazione del traffico, viali alberati, parco pubblico ecc. a servizio della struttura ospedaliera, grazie alla modifica parziale di via della Potara. Si è cercato inoltre di ridurre al minimo l'edificazione nell'area antistante il complesso ospedaliero trasportando, per quanto possibile, la volumetria nell'area posta a sud-est.</p>



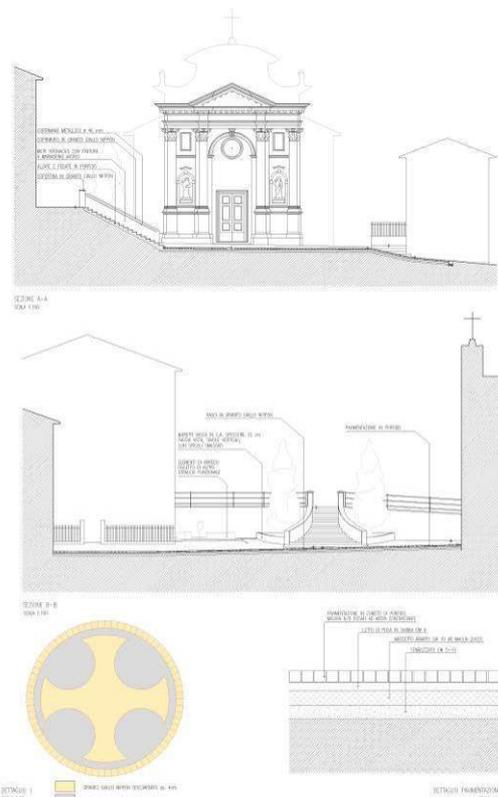
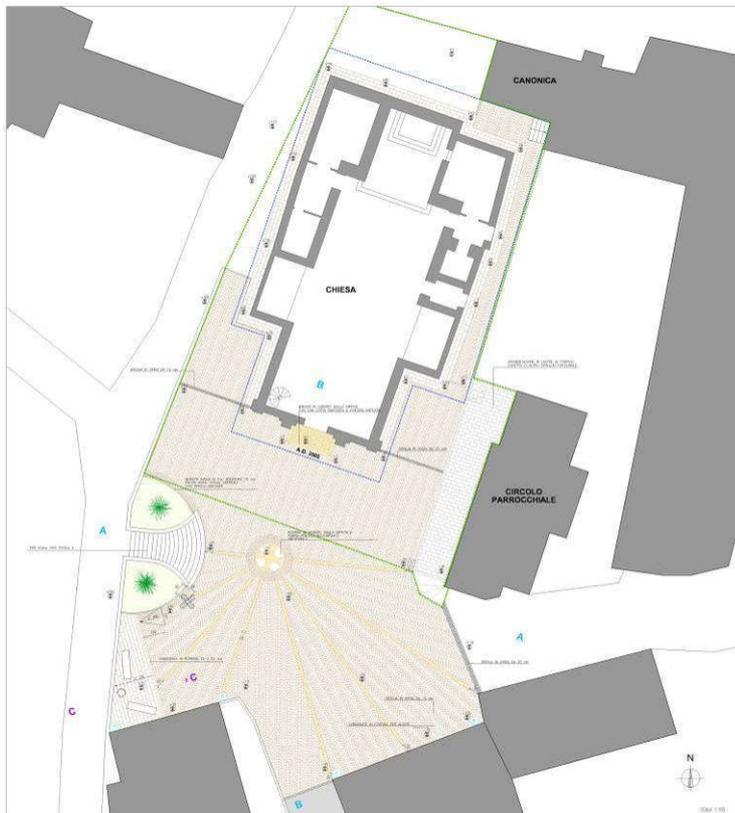
## VALLI DEL PASUBIO

Committente	<b>Comune di Valli del Pasubio</b>
Opera	Riqualificazione urbanistica di via Roma, piazza Pecori Girardi e via G. Marconi
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 222 del 12.11.2002
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro;
Direttore dei Lavori	Arch. Ugo Maria Lobba
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Consulenti e/o collaboratori	Ing. Gianguido Benetti (Progetto delle opere idrauliche); Ing. Matteo Munari (Progetto dell'impianto elettrico).
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto preliminare generale approvato con delibera di Giunta Comunale N. 62 del 01/03/2003
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 499.219,46
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>L'intervento di riqualificazione urbanistica interessa la piazza e le vie principali del Comune di Valli del Pasubio e, più precisamente, l'area del Centro storico che comprende approssimativamente via Roma, Piazza Pecori Girardi, via G. Marconi, Via Giuliani e via Giordani. L'intervento ha sviluppato, in generale, i seguenti e fra loro concatenati obiettivi primari:</p> <p>a) Migliorare la fruizione di via Roma attraverso la sostituzione della pavimentazione, la razionalizzazione dei passaggi pedonali e dei parcheggi, la creazione di aree di sosta e di passeggio contornate da aiuole, l'ottimizzazione dell'accesso ai parcheggi;</p> <p>b) Riqualificare la Piazza Pecori Girardi attraverso la realizzazione di una nuova pavimentazione che metta in evidenza quegli aspetti di "qualità intrinseca" oggi latenti e comunicati al passante la presenza di un'area dalla forte connotazione storica e socio-ambientale;</p> <p>c) Migliorare i percorsi pedonali esistenti attraverso la diversificazione della pavimentazione e la realizzazione di un nuovo marciapiede lungo la S.S. 46 "del Pasubio" nell'ottica globale di realizzare un "anello" pedonale intorno al centro storico che colleghi le principali attività commerciali del centro con la messa in sicurezza del pedone;</p> <p>d) Riconfermare la viabilità veicolare esistente migliorando il transito lungo la S.S.: 246 per Staro e Recoaro (vie Giuliani e Marconi) tramite la installazione di un semaforo che impedisca il passaggio contemporaneo di autotreni e autoveicoli;</p> <p>e) Integrare e mettere a norma l'impianto di illuminazione pubblica esistente;</p> <p>f) Riqualificare l'offerta pubblica di sottoservizi attraverso il rifacimento e l'integrazione di quelli obsoleti esistenti (acquedotto, fognatura, acque meteoriche e gas metano);</p> <p>g) Migliorare il contesto ambientale ed il decoro della città tramite l'installazione di un maggiore e più qualificato apparato di arredo urbano e la riorganizzazione e semplificazione sia della segnaletica stradale che delle insegne pubblicitarie esistenti.</p> <p>Il progetto preliminare indica inoltre una serie di ulteriori possibili ed auspicabili interventi, quali, ad esempio, lo spostamento del monumento al migrante in un luogo più consono alla sua importanza (il sagrato della Chiesa arcipretale di S. Maria); la realizzazione di una fontana in stile contemporaneo che richiami la presenza delle montagne circostanti, dell'acqua delle valli e della mappa della città storica; la pavimentazione di limitate porzioni di aree private contigue a quelle a uso pubblico. La superficie complessiva è di circa mq. 2.225.</p>



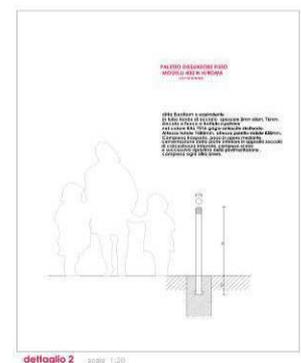
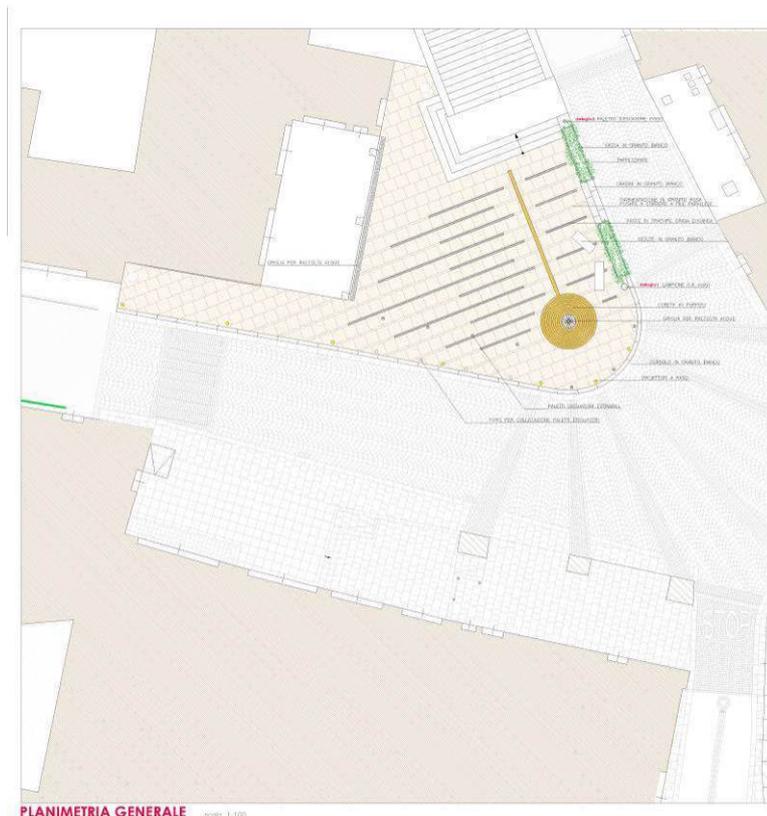
## VALLI DEL PASUBIO

Committente	<b>Comune di Valli del Pasubio</b>
Opera	Sistemazione della Piazza di Staro
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 148 del 15/07/2004
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro;
Direttore dei Lavori	Arch. Ugo Maria Lobba
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Definitivo/Esecutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale N. 113 del 20/09/2004
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 65.653,98
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>L'intervento di riqualificazione ha interessato la Piazza di Staro, frazione di Valli del Pasubio (VI).</p> <p>I lavori hanno riguardato, la realizzazione di una pavimentazione in porfido e granito in sostituzione del manto in asfalto e la sostituzione della rete di smaltimento delle acque meteoriche, con l'inserimento di alcuni elementi di verde ed arredo urbano, nonché il rifacimento della scalinata di accesso alla piazza (al posto di quella attuale che mal si inserisce nel contesto urbano).</p> <p>L'intervento ha interessato sia un'area di proprietà comunale che il sagrato, di proprietà della Parrocchia ma di uso pubblico, e si integra con quello di "Restauro e Risanamento conservativo della chiesa della S.S. Trinità". Questo nuovo intervento ha costituito pertanto il completamento di una più vasta operazione che vede coinvolti sia l'Ente pubblico che quello Ecclesiale. Tale progetto ha previsto, infatti, oltre alla canalizzazione e l'allontanamento delle acque di superficie e di sottosuolo, il risanamento delle murature perimetrali dall'umidità di risalita e la realizzazione, lungo il perimetro della chiesa, di una nuova pavimentazione in porfido. L'intervento di valorizzazione e rivitalizzazione del Centro Storico di Staro, portato avanti dall'Amministrazione Comunale, (insieme alle recenti opere di realizzazione di idonei parcheggi, rifacimento dell'illuminazione pubblica, asfaltatura delle strade di accesso ecc.), assume pertanto come scopo principale quello di migliorare la capacità di attrazione del centro e la sua accessibilità, e rivalutando la funzione del Sagrato non più come semplice luogo di sosta, ma quale autentico fulcro di attenzione e raccoglimento, l'ottimizzando, percorsi, parcheggi verde ed arredo urbano.</p>



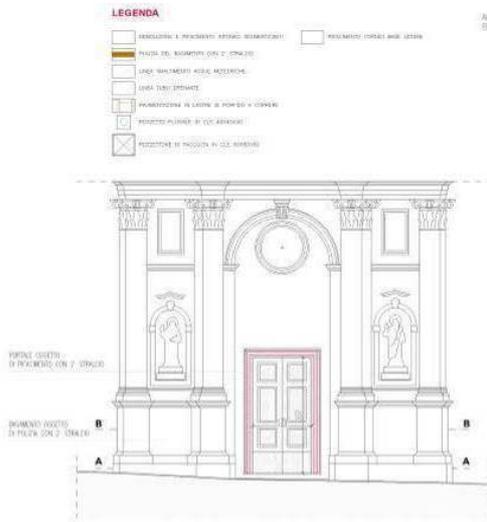
## VALLI DEL PASUBIO

Committente	<b>Comune di Valli del Pasubio</b>
Opera	Sistemazione di parte della Piazza Pecori Giraldi
Estremi dell'Incarico	Convenzione di affidamento di incarico n° 118 del 30/05/2006
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro;
Direttore dei Lavori	Arch. Ugo Maria Lobba
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	Progetto Esecutivo approvato con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 12/06/2006
Grado di realizzazione	Opera realizzata
Importo dei lavori (a base d'asta)	€ 26.705,77
Descrizione dettagliata delle opere progettate	<p>L'intervento di riqualificazione che si è proposto ha interessato il sagrato della Chiesa parrocchiale di Valli del Pasubio e la contigua e restante parte di Piazza Pecori Giraldi (all'incrocio tra via Giuliani e via Giordani). I lavori in questione hanno riguardato la realizzazione della nuova pavimentazione in sostituzione dell'attuale che presentasse una continuità nel disegno con il contesto esistente sia per il sagrato che per i marciapiedi in via Giuliani e la riqualificazione dell'offerta pubblica di sottoservizi riproponendo un nuovo sistema di smaltimento delle acque e di illuminazione (quest'ultimo predisposto).</p> <p>Il progetto si è, inoltre, proposto come obiettivo la revisione delle quote di sagrato, piazza e marciapiedi, per ricavare delle più opportune pendenze ed ottenere così: un miglior convogliamento delle acque meteoriche, la diminuzione della pendenza della piazza stessa verso il bar, l'eliminazione del dislivello tra sagrato e strada (in precedenza pericolosa sia per le auto che per i pedoni) e l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche di ostacolo ai disabili presenti al precedente stato attuale.</p>

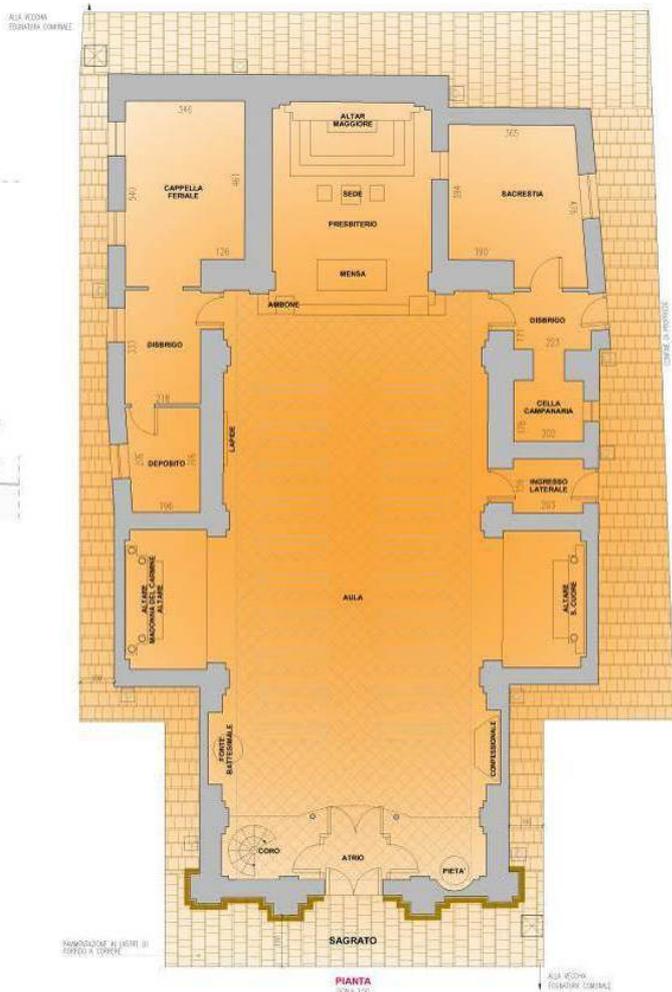


## VALLI DEL PASUBIO

Committente	<b>Parrocchia di Staro</b>
Opera	Restauro e risanamento conservativo della chiesa parrocchiale della S.S. Trinità di Staro.
Progettisti	Arch. Ugo Maria Lobba; Arch. Corrado Ruaro;
Direttore dei Lavori	Arch. Ugo Maria Lobba
Coordinatore per la Sicurezza	Arch. Corrado Ruaro
Intervenuta esecuzione e/o approvazione	DIA del 24/02/2004 Prot. N. 1773
Grado di realizzazione	Opera realizzata parzialmente
Importo dei lavori (da consuntivo)	1° STRALCIO: € 27'107,62
Descrizione dettagliata delle opere progettate	L'intervento di Restauro e Risanamento conservativo della chiesa della S.S. Trinità di Staro, risalente al 1695, si è reso necessario ed urgente a causa del notevole stato di degrado che si manifesta sia all'interno che all'esterno dell'edificio, causato dalle infiltrazioni di acqua piovana. L'intervento in progetto ha proposto i seguenti obiettivi primari realizzati in fasi distinte, sia per la diversità insita nelle tipologia di lavorazioni, sia per permettere, per quanto possibile, il concomitante svolgimento delle funzioni ecclesiaristiche: la canalizzazione e l'allontanamento delle acque di superficie e del sottosuolo ed il risanamento delle murature perimetrali dall'umidità di risalita, il rifacimento del portale dell'accesso principale, il restauro degli altari e della statua lignea della pietà. L'intervento costituisce il primo di una serie di iniziative che hanno interessato anche la riqualificazione degli spazi esterni (in particolare il sagrato realizzato dal Comune di Valli del Pasubio). Per quanto riguarda l'adeguamento liturgico questo potrebbe in futuro riguardare lo spostamento della lapide realizzata in occasione del terzo centenario dell'edificazione della chiesa e campeggiante sulla parete di sinistra della navata, il rifacimento del confessionale ed il ripensamento dell'ambone e del fonte battesimale.



**PROSPETTO PRINCIPALE**  
Scala 1:20



**PIANTA**  
Scala 1:50